DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MARTEDÌ 14 APRILE — NUM. 87

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta del 15* — **Leggi e decreti: R. decreto** *numero 147 per cui cessa di essere soggetta alle servitù militari la zona di terreno fuori della barriera di Castelfidardo* — **R. decreto** *numero CXXI (Parte supplementare), che autorizza il comune di Marradi (Firenze) ad applicare, nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire 150* — **R. decreto** *numero CXXII (Parte supplementare), che autorizza il comune di Giugliano (Napoli) ad applicare, nel 1891, la tassa di una lira sopra ogni animale caprino* — **R. decreto** *numero CXXIII (Parte supplementare), che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di una nuova casa comunale nel comune di Cupramarittima (Ascoli-Piceno)* — **R. decreto** *numero CXXV (Parte supplementare), che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Velletri* — **Ministero della Guerra:** *Ricompense al valor militare* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di marzo 1891* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifica d'intestazione* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del giorno 13 aprile 1891* — *Telegrammi dell'***Agenzia Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 15 aprile 1891 alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Lotteria a favore del Collegio « Regina Margherita » (n. 9);

2. Approvazione delle eccedenze d'impegni sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione pel 1889-90 risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso (n. 8);

3. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1.708,26 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32 « Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, dei controllori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90 (n. 13);

4. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 4,229,81 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 85 « Fitto di locali in servizio della guardia di finanza » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90 (n. 14);

5. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 25,315,39 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 116 « Stipendio al personale per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90 (n. 15);

6. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 112,47 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 124 « Personale di ruolo degli ispettori tecnici dei tabacchi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90 (n. 16);

7. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 58,546,60 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Magistrature giudiziarie - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1889-90 (N. 17);

8. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 10,044,17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 3 « Ministero - Spese d'ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1889-90 (N. 18);

9. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 65,542,78 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 65 « Scuole tecniche - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1889-90 (N. 19);

10. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 3,310,12 verificatasi sull'assegnazione del capitolo numero 127 « Assegni di disponibilità » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1889-90 (n. 20);

11. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 12,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo numero 14 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per lo esercizio finanziario 1889-90 (n. 21);

12. Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 4000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23 « Amministrazione provinciale - Gratificazione e spese di estatatura » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1889-90 (n. 22).

II. — Votazione per surrogare membri mancanti nelle seguenti Commissioni:

a) Un membro nella Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori;

b) Tre membri della Commissione permanente di Finanze;

c) Due membri nella Commissione di sorveglianza al Debito pubblico;

d) Un membro nella Commissione di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

III. — Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Proroga del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria (n. 12);

2. Trattato di commercio e di navigazione col Messico, del 16 aprile 1890 (n. 3);

3. Trattato di amicizia e di estradizione colla Bolivia, 18 ottobre 1890 (n. 4);

4. Modificazioni della legge 24 giugno 1888 sull'abolizione delle servitù di pascolo nelle provincie ex-pontificie (n. 6);

5. Conversione in legge del R. Decreto 10 agosto 1890, n. 7038, autorizzante alcuni Comuni ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio del triennio 1884-85-86 (n. 11);

6. Modificazioni agli articoli 389 e 390 del Codice di procedura civile relativi ai casi ed al rito del procedimento sommario (n. 7).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **147** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Cessa di essere soggetta alle servitù militari delle opere di fortificazione della piazza di Ancona la zona di terreno fuori della barriera di Castelfidardo, segnata in verde nel piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 novembre 1890 del Consiglio comunale di Marradi, con la quale si è stabilito di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di L. 150, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 3 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Marradi;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 24 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Marradi di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CXXII** *Parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Giugliano in Campania, con la quale si è stabilito di applicare nel 1891 la tassa di una lira per ogni animale caprino, eccedente il massimo fissato dal regolamento della provincia.

Veduta la deliberazione 2 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Napoli, che approva quella sucitata del comune di Giugliano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 15 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Giugliano in Campania di applicare nel 1891, agli animali caprini dell'uno e dell'altro sesso, la tassa di una lira per ogni capo dei medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza fatta dal Comune di Cupramarittima in provincia di Ascoli Piceno, perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di una nuova casa comunale con locali annessi per le scuole elementari e per gli altri pubblici servizi nel borgo Marina, da eseguirsi in conformità del progetto particolareggiato 15 giugno 1890 dell'Ingegnere Giovanni Passerini, vistato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile Governativo di detta Provincia;

Ritenuto che vennero osservate le prescrizioni di legge senza che sieno insorte opposizioni contro tale domanda,

non potendosi ritener per tali quelle dei proprietari espropriandi fratelli Sciarra, le sorelle Bagalini, ed altri firmati nel ricorso 16 settembre 1890, perchè tendenti a contestare la sufficienza del prezzo assegnato ai loro stabili; questione questa che sarà risoluta, a senso di legge, in altra sede del procedimento;

Che è manifesta l'utilità pubblica del progettato edificio, perchè riunendo in una sola sede gli anzidetti servizi, oltre a togliere il disagio della lontananza fra loro di disadatti locali, si otterrà pure una lieve economia all'erario municipale;

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici 6 febbraio 1891;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di una nuova casa Comunale con locali diversi da destinarsi alle scuole elementari ed altri pubblici servizi nel Comune di Cupramarittima in provincia di Ascoli Piceno, da eseguirsi in conformità del progetto particolareggiato 15 giugno 1890 dell'Ingegnere Giovanni Passerini e relativa planimetria, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto;

E' assegnato il termine di tre anni a decorrere da oggi per compiere tutte le espropriazioni ed opere occorrenti per la esecuzione di detto progetto;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Il Num. **CXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di Risparmio di Velletri nella adunanza generale dei 6 ottobre 1890, e dal Consiglio d'amministrazione della medesima nelle adunanze dei giorni 24 settembre 1890, 12 gennaio e 2 marzo 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di Risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Velletri, composto di cinquantatre articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

All'articolo 26 è sostituito il seguente:

« Art. 26. La Cassa di Risparmio possiede una cassaforte con due differenti chiavi, delle quali, una è conservata dal Presidente e l'altra dal Cassiere.

Il Cassiere ha sotto la sua custodia e responsabilità tanto il portafoglio quanto il contante e gli altri titoli e valori di spettanza dell'Istituto, deve prestare cauzione nella misura e qualità determinate dal Consiglio d'amministrazione. »

Art. 3.

Il n. 3° dell'art. 28 è sostituito dal seguente:

« 3°. In anticipazioni sugli stessi titoli. »

Art. 4.

Alle parole « I fondi urbani » dell'art. 33, sono sostituite le altre « I fabbricati sì rustici che urbani. »

Art. 5.

Il capoverso dell'art. 43 è modificato come appresso:

« L'aumento o la diminuzione sarà notificata al pubblico quindici giorni primi di essere applicata. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Con R. decreto 2 aprile 1891.

Combattimento presso le acque di Halat (Africa) contro una forte colonna abissina reduce da una razzia a danno degli Hazu — 22 febbraio 1891.

Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoja.

Pinelli Gaspare, capitano 2° battaglione fanteria indigeni, perchè con le forze di cui disponeva riuscì a sorprendere e sbaragliare la colonna suddetta, ricuperando il bottino.

Medaglia d'argento.

Morelli Giuseppe, tenente 2° battaglione fanteria indigeni e Ahmet-Aga Omar, capo della banda indigena, per l'intelligenza e coraggio con cui guidarono rispettivamente la propria compagnia e la propria banda, cooperando efficacemente all'esito del combattimento.

Medaglia di bronzo.

Ummed Scium, jus basci, banda indigena Ahmet-Omar, pel valore nel combattere e per l'intelligenza addimostrata nell'eseguire gli ordini ricevuti.

Umer Abobaker, ascari id., Mohammed Osman, id. id. e Agos Casa, id. 2° battaglione indigeni, perchè combattendo valorosamente, i primi due rimasero uccisi e l'altro ferito.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
30902	Loris Giorgio	*Breve corso di Legislazione Rurale*, ad uso degli Istituti tecnici e delle scuole agrarie (2ª edizione).	Tip. Bordandini. Forlì, 30 novembre 1890.
30903	Forte Mattia	*Anfitrione*, operetta musicale. (Versi di A. Fiordelisi) (partitura d'orchestra)	—
30904	Piatti Riccardo	*Cristoforo Colombo* (ritratto in fotografia riprodotto da un antico dipinto ad olio).	Fotog. Piatti. Como, 1891.
30905	Salvestri Giovanni	*Sul fatto!* Commedia in tre atti	(Edizione C. Barbini). Tip. Wilmant di G. Bonelli e C. Milano, 1890.
30906	Giacosa Giuseppe	*La contessa di Challant*, dramma in cinque atti	Tip. Fratelli Treves. Milano (inedito).
30907	De Regina Giulio	*L'Arringo Scenico*. (Protasi: 1° L'Asino apologetico; 2° Molière e il suo teatro).	Tip. Nazionale. Milano, febbraio 1891.
30908	Gomes Carlo	*Cóndor*, opera musicale (partitura)	—
30909	Canti Mario	*Cóndor*, azione lirica in tre atti (libretto)	Tip. E. Reggiani. Milano, 21 febbraio 1891.
30910	Galli Amintore	*Piccolo lessico del musicista* (ossia dizionario dei termini tecnici della musica, di biografie di musicisti celebri, delle diverse forme di composizione, delle opere celebri, strumenti, curiosità storiche, ecc.).	Tip. A. Pigna Milano, 8 gennaio 1891
30911	Guerrana Emilio	*Le Società di Previdenza a premio*. Progetto	Tip Prosperini. Padova, 12 marzo 1891.
30912	Caneparo F e Perozzo E.	*Corriere tecnico dimostrativo degli stabili posti in vendita e degli alloggi da affittarsi*. (Pubblicazione periodica).	Litog. Toffaloni. Torino, 13 marzo 1891.
30913	Paganisi Maddalena	*Album* per il taglio e la confezione delle mode più in uso. (N. 15 tavole).	Autog e Tipog. Binetti. Milano, 1 marzo 1891.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II[a] — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **marzo 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bordondini Luigi.	Forlì	23 dicembre 1890	2	
Santojanni Giuseppe (Editore)	Napoli	23 gennaio 1891	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 13 dicembre 1890 al Politeama in Napoli.
Piatti Riccardo.	Como	23 febbraio 1891	2	
Dapino Giulia (vedova Salvestri).	Milano	24 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Id.	3 marzo 1891	2	
De Regina Giulio.	Id.	3 id. »	2	
Corti Cesare ed Enrico.	Id.	5 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 21 febbraio 1891 al teatro alla Scala di Milano.
Detti	Id.	5 id. »	2	
Pigna Alessandro (Editore).	Id.	13 id. »	2	
Guerrana Emilio.	Padova	13 id. »	2	
Caneparo e Perozzo (Ditta).	Torino	13 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il N. *Saggio* in cui è riportata la pianta topografica della città di Torino.
Pasanisi Maddalena.	Milano	14 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
30914	Rondoni G. e Pacini S.	*Compendio di Geografia storica* per uso delle scuole classiche. Era antica: Parte 1ª (Oriente e Grecia); Parte 2ª (Roma).	(Edizione Bemporad). Tip. Moder., Milano, 1 marzo 1891.
30915	Bicci Ersilio	*Grammatichetta tascabile* della lingua italiana .	(Detta) Tip. S. Landi. Firenze, 1 marzo 1891.
30916	Duval Georges	*I vermi di Nogent,* commedia in tre atti (traduzione) .	—
30917	Petit Georges	*Elena Pepolin,* commedia in quattro atti (traduzione) .	—
30918	Lavedan Henri	*Una famiglia,* commedia in quattro atti (traduzione) . .	—
30920	Petit Georges	*Hélène Pepolin,* commedia in quattro atti . .	—
30926	Occioni Onorato	*Scritti di letteratura latina* .	Stamp. R. Paravia. Torino, 3 marzo 1891.
30927	Schlömilch Oskar	*Elementi di Geometria metrica.* Prima versione italiana dei professori Dionisio Gambioli e Vittorio Bernardi (Parte III, *Stereometria, trigonometria sferica e geometria descrittiva).*	Detta, 10 marzo 1891.
30928	—	*Carabinieri e briganti di Romagna.* Memorie di un colonnello.	Tip. Barbèra. Firenze, 24 marzo 1891.
30929	—	*Codice di procedura penale e legge di Pubblica Sicurezza* con tutte le altre leggi penali e con commenti teorici e pratici.	Detta, 24 marzo 1891.
30930	D'Ageni Leo	*La ritirata a Siviglia.* Scenetta Spagnuola. Op. 21. (Riduzione per Mandolino o Violino e Pianoforte del maestro G. Bellenghi. N. di cat. 1012-13).	Calc. A. Forlivesi. Firenze, 1890.
30931	Detto	*Dolce memoria.* Notturnino. (Riduzione per Mandolino o Violino e Pianoforte del maestro G. Bellenghi. N. di cat. 892-93). .	Detta 1890.
30932	Detto	*I Love You.* (T'amo). Romanza senza parole (Riduzione per Mandolino o Violino e Pianoforte del maestro G. Bellenghi. N. di cat. 1188 89).	Detta, gennaio 1891.
30933	Detto	*Album* per canto con accompagnamento di Pianoforte. Poesie di L. Stecchetti: 1° *O fiorellin di Siepe;* 2° *Nell'aria della Sera!* 3° *Un organetto suona per la via.* (N. di cat. 891).	Detta 1890.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DAT della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	20 marzo	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Pasta cav. Francesco.	Roma	20 gennaio 1891	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Detto	Id.	20 id. »	2	Detto. — Idem.
Detto	Id.	20 id. »	2	Detto. — Idem.
Detto	Id.	22 id. »	—	Detto. Non ancora rappresentata in Francia.
Paravia G. B. & C. (Ditta).	Torino	23 marzo 1891	2	
Detta	Id.	23 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta)	Firenze	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Id.	7 id. »	2	
Detto	Id.	7 id. »	2	
Detto	Id.	7 id. »	2	
Detto	Id.	7 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
30919	Aicard Jean	*Le Père Lebonnard,* commedia in quattro atti . .	—
30921	Leroy Louis	*Le Charmeur,* commedia in tre atti . .	—
30922	Duval Georges	*Le Hanneton d'Héloise,* commedia in tre atti .	—
30923	Lavedan Henri	*Une famille,* commedia in quattro atti .	—
30924	Meilhac Henri	*Margot,* Commedia in tre att .	—
30925	Caetani Giuseppe	*Conferenza pubblica sulle crisi commerciali* (tenuta in Roma il 25 maggio 1890 presso la *Società per conferenze festive).*	Tip. Italiana. Roma, 1 giugno 1890.

***ELENCO N. 6** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9173	30903	Forte Mattia	*Anfitrione,* operetta musicale. (Versi di A. Fiordelisi) (partitura d'orchestra).	Rappr. per la prima volta il 13 dicembre 1890 al Politeama in Napoli.
9174	30905	Salvestri Giovanni	*Sul fatto!* commedia in tre atti . .	1890
9175	30908	Gomes Carlo	*Cóndor,* opera musicale (partitura) .	Rappr. per la prima volta il 21 febbraio 1891 al teatro alla Scala di Milano.
9176	30916	Duval Georges	*I vermi di Nogent,* commedia in tre atti (traduzione) .	Non ancora rappresentata.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pasta cav. Francesco.	Roma	22 gennaio 1891	—	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 21 ottobre 1889 al *Théâtre libre* in Parigi.
Detto	Id.	22 id. »	—	Detto. Rappresentata per la prima volta il 13 febbraio 1886 al *Théâtre Gymnase* in Parigi.
Detto	Id.	22 id. »	—	Detto. Rappresentata per la prima volta il 21 ottobre ottobre 1889 al *Téâtre Folies dramatiques* in Parigi.
Detto	Id.	22 id. »	—	Detto. Rappresentata per la prima volta il 17 maggio 1890 al teatro della *Comédie française* in Parigi.
Detto	Id.	22 id. »	—	Detto. Rappresentata per la prima volta il 18 gennaio 1890 al teatro della *Comédie française* in Parigi.
Caetani Giuseppe.	Id.	23 marzo 1891	2	

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 (*Serie 3ª*) *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **marzo 1891.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Santojanni Giuseppe (Editore).	Napoli	226	28 gennaio 1891	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Dapino Giulia (vedova Salvestri).	Milano	149	9 febbraio 1891	10	
Corti Cesare ed Enrico.	Id.	153	5 marzo 1891	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Pasta cav. Francesco.	Roma	146	20 gennaio 1891	10	Detto

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9177	30917	Petit Georges	*Elena Pepolin,* commedia in quattro atti (traduzione) .	Non ancora rappresentata
9178	30918	Lavedan Henri	*Una famiglia,* commedia in quattro atti (traduzione) . .	Idem
9179	30919	Aicard Jean	*Le Père Lebonnard,* commedia in quattro atti . .	Rappr. per la prima volta il 21 ottobre 1889 al *Théâtre libre* in Parigi.
9180	30920	Petit Georges	*Hélène Pepolin,* commedia in quattro atti . . .	Non ancora rappresentata in Francia.
9181	30921	Leroy Louis	*Le Charmeur,* commedia in tre atti .	Rappr. per la prima volta il 13 febbraio 1886 al *Théâtre Gymnase* in Parigi.
9182	30922	Duval Georges	*Le Hanneton d'Héloïse,* commedia in tre atti .	Rappr. per la prima volta il 21 ottobre 1889 al *Théâtre Folies dramatiques* in Parigi.
9183	30923	Lavedan Henri	*Une famille,* commedia in quattro atti .	Rappr. per la prima volta il 17 maggio 1890 al teatro *Comédie française* in Parigi.
9184	30924	Meilhac Henri	*Margot,* commedia in tre atti .	Rappr. per la prima volta il 18 gennaio 1890 al teatro della *Comédie française* in Parigi.

Roma, addì 2 aprile 1891.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 9 corrente in Sorgono, provincia di Cagliari, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 10 aprile 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 180129-182537 e N. 182538 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai N. 63520-65937 e 65938 della soppressa Direzione di Milano) per lire lire 10, 300 e 1000, al nome di Gallizia ing. Paolo fu *Giovanni*, domiciliato a Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gallizia ing. Paolo fu *Giovanni-Battista* ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Pasta cav. Francesco.	Roma	147	20 gennaio 1891	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	148	20 id. »	10	Detto
Detto	Id.	153	22 id. »	10	Detto
Detto	Id.	154	22 id. »	10	Detto
Detto	Id.	155	22 id. »	10	Detto
Detto	Id	156	22 id. »	10	Detto
Detto	Id.	157	22 id. »	10	Detto
Detto	Id.	158	22 id. »	10	Detto

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti di Milano il posto di secondo aggiunto alla Scuola di Architettura, con l'annuo stipendio di lire 1500 (millecinquecento) si invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare all'Accademia stessa, non più tardi del giorno 30 aprile corrente, la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata da titoli, documenti, disegni di opere architettoniche eseguite e progettate, da rilievi, od altro che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

N. B. I concorrenti, prima di presentare la loro domanda alla suddetta Accademia, potranno aver notizia dal Segretario di essa degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, 1° aprile 1891.

Pel Direttore generale
COSTETTI.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ESAME DI CONCORSO
ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria IN MILANO.

A mente del Regolamento organico, 7 marzo 1875, n 2433, (Serie 2ª) si fa noto, che per l'anno scolastico, 1891-92 viene vacante presso questa scuola un posto gratuito a favore delle provincie lombarde per la durata dei quattro anni scolastici successivi.

La quota annua della pensione è di L. 726,39, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento di detto posto dovranno entro il 17 ottobre prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 cent. corredata:

1. Dalla fede di nascita.

2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dello Istituto in cui lo studente percorse i suoi studi.

3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti al posto gratuito dovranno sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 31 del prossimo ottobre, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo, la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8|10 dei voti per essere dichiarati vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 15 marzo 1891.

Il Direttore della Scuola
N. Lanzillotti Buonsanti.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

al posto di Professore di Arpa nel R. Conservatorio musicale di Parma.

È aperto il concorso al posto di professore d'Arpa nel R. Conservatorio di musica in Parma, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire milleottocento (1800).

Il concorso è per titoli: però la Commissione esaminatrice potrà, nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1. Esecuzione di un pezzo a scelta del candidato.

2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale, estratto a sorte fra cinque, scelti seduta stante dalla Commissione esaminatrice.

3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica, dato dalla Commissione, seduta stante.

4. Armonizzare per pianoforte un breve basso numerato nello spazio di due ore:

5. Lezione teorico-pratica.

6. Cenni intorno alla storia ed al meccanismo dell'arpa, e intorno al sistema e metodo da seguirsi nell'insegnamento.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese su carta bollata da una lira, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione (queste tre ultime di data recente) dovranno essere inviate unitamente ai titoli al Ministero della pubblica istruzione, direzione generale per le antichità e belle arti, non più tardi del giorno 30 aprile 1891.

A sensi dell'art. 8 dello statuto del Conservatorio, approvato con R. decreto 3 novembre 1888 (serie 3ª) la nomina dell'eletto non diventa definitiva se non dopo due anni di reggenza, i quali saranno computati al candidato come anni di servizio utile per la pensione.

L'eletto dovrà prendere possesso della sua carica non più tardi del 25 settembre dell'anno in corso.

Roma, 27 marzo 1891.

Per il Direttore Generale per le antichità e belle arti
COSTETTI.

4

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 aprile 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3|4 coperto	—	11 8	5 0
Domodossola	1|2 coperto	—	15 0	4 1
Milano	piovoso	—	16 2	5 6
Verona	piovoso	—	14 0	8 0
Venezia	3|4 coperto	mosso	13 2	8 0
Torino	coperto	—	13 0	6 8
Alessandria	piovoso	—	14 9	6 0
Parma	coperto	—	16 1	7 0
Modena	coperto	—	16 7	7 3
Genova	coperto	legg. mosso	14 0	6 5
Forlì	1|4 coperto	—	14 6	9 6
Pesaro	coperto	calmo	15 3	7 7
Porto Maurizio	3|4 coperto	mosso	15 3	8 9
Firenze	3|4 coperto	—	16 0	6 0
Urbino	1|2 coperto	—	13 2	4 5
Ancona	coperto	agitato	14 0	9 0
Livorno	coperto	calmo	14 6	6 5
Perugia	coperto	—	14 4	4 4
Camerino	3|4 coperto	—	9 9	3 9
Chieti	coperto	—	13 0	— 1 4
Aquila	coperto	—	8 0	3 5
Roma	3|4 coperto	—	15 5	8 3
Agnone	1|2 coperto	—	10 3	1 9
Foggia	3|4 coperto	—	15 7	7 0
Bari	1|2 coperto	calmo	14 1	7 7
Napoli	coperto	mosso	13 7	9 2
Potenza	coperto	—	8 7	4 0
Lecce	coperto	—	17 0	9 5
Cosenza	1|2 coperto	—	16 2	6 4
Cagliari	sereno	calmo	14 8	7 5
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	16 3	11 0
Palermo	coperto	legg. mosso	19 7	4 8
Catania	1|2 coperto	calmo	20 2	10 5
Caltanissetta	3|4 coperto	calmo	13 0	4 0
Siracusa	3|4 coperto	calmo	19 6	10 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 aprile 1891

barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 8.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 50.
Vento a mezzodì . . . . . . S W forte.
Cielo a mezzodì . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 16°, 0. minimo = 8°, 3.
Pioggia in 24 ore: mm. 9.6.

Li 13 aprile 1891.

Europa pressione piuttosto elevata Russia settentrionale, alquanto bassa Germania Italia settentrionale. Arcangelo 773; Lisbona 770; Genova 758; Svinemunde 755.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito fuorchè Sicilia.

Venti freschi qua là forti specialmente intorno ponente; pioggie Nord centro.

Temperatura alquanto discesa Nord.

Stamane cielo coperto piovoso Nord, nuvoloso coperto altrove.

Venti deboli settentrionali estremo Nord, del terzo quadrante altrove.

Barometro 762 Cagliari e Sicilia, 760 estremo Nord; leggermente depresso 758 Golfo Genova.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti intorno ponente, cielo nuvoloso con pioggie specialmente Nord centro, temperatura ancora abbassata Nord.

Mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 13 aprile 1891

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,25.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta che è approvato.

Leggesi un sunto di petizioni ed un elenco di omaggi.

Accordansi parecchi congedi.

Giuramento di tre senatori.

Introdotto nell'aula dai senatori Cambray Digny e Briganti-Bellini, presta giuramento il nuovo senatore Bonaventura-Gerardi.

Prestano poi giuramento il senatore Carlo Negroni, introdotto nell'aula dai senatori Cadorna Carlo e Verga Carlo, ed il senatore Domenico Turazza, introdotto nell'aula dai senatori Cremona e Blaserna.

Commemorazione.

PRESIDENTE commemora il senatore Stefano Jacini.

Ricorda i suoi studi profondi e il suo animo saldamente temprato. Enumera il molto ed il bene che operò da ministro, gli alti problemi che affrontò come senatore.

Il suo nome rimarrà unito ai maggiori fatti ed ai fasti dell'anno 1860 e dei sei che seguirono. (Molto bene, benissimo).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, ministro degli esteri, si associa alla commemorazione pronunziata dal presidente.

Dice che il rammarico per la morte di un eminente patriota, pubblicista e uomo di Stato quale fu l'onorevole Jacini, non può a meno di essere condiviso da quanti amano il bene del paese

PRESIDENTE crede opportuno rammentare al Senato che nella prima tornata dopo questa si procederà alla sostituzione dei membri venuti a mancare per diverse cause in alcune Commissioni permanenti del Senato.

Presentazione di progetti di legge.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, presenta un progetto di legge sui consolati.

CHIMIRRI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un progetto di legge relativo agli infortuni sul lavoro.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, ministro degli esteri, in nome del guardasigilli, presenta un disegno di legge per modificare l'articolo 150 dell'ordinamento giudiziario.

Discussione del progetto di legge: *« Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891* (N. 29).

CORSI L., segretario, dà lettura del progetto di legge

ROSSI A. si duole che la relazione sia stata distribuita tardi. Il bilancio attuale è opera di uomini che non sono più al Governo. Non crede che la introduzione dei bilanci d'assestamento sia stata vantaggiosa; ci perdono la semplicità dell'amministrazione e il controllo del Parlamento.

Già il relatore dice che non è ora il momento di discutere. Una semplice relazione aritmetica di contabilità non reputa sia sufficiente. Non crede si sia fatto un guadagno col dividere in due il Ministero delle finanze. Riconosce con piacere l'altissima competenza dell'attuale ministro del Tesoro.

Il paese è esausto, quindi non era possibile un Ministero che si presentasse con un programma d'imposte.

Il programma dell'attuale Gabinetto è lodevole e degno d'appoggio.

Non dobbiamo però farci illusioni: i prezzi dei prodotti decrescono il costo dei lavori pubblici non è rimborsabile colle risorse nazionali.

Pensa alle ansie del Ministero: il disavanzo cadde su un terreno colpito da enormi imposte organiche.

Un Ministero cui ripugna fondarsi sulle imposte, ha solo due vie: una decisa politica doganale - le economie organiche prodotte da riforme organiche.

Chiede al relatore se egli anteponga il bilancio finanziario a quello economico, ciò che sarebbe un errore: quali sono le alte tariffe cui allude il relatore nella conclusione?

Se sono necessarie, come dice il relatore, nuove imposte, perchè lagnarsi delle tasse sugli affari?

Le emissioni perenni sono una conseguenza del sistema condannato dal relatore.

Una metà delle nostre granaglie hanno ancora un dazio vilissimo.

I dazi agricoli sono ineluttabili.

La politica di esportazione è propria solo dei popoli forti.

Chiede al Governo di uscire dal bivio fra l'idealismo che lo trattiene e la realtà e l'esempio altrui che lo sospingono. Occorre una politica determinata fra la difesa del lavoro nazionale e la protezione del lavoro altrui attuata aprendo le porte ai prodotti esteri.

Le economie organiche sono frutto di riforme organiche. Qui si tratta non più economie finanziarie, ma di economie economiche, per dir così.

Ricorda l'opera iniziata dal Governo pel decentramento, opera che avrà un utile effetto finanziario. Delinea l'indirizzo che assunse la questione in Francia.

Lamenta le basi larghe che ha preso l'impiegomania in Italia.

Le resistenze che presenteranno le economie organiche frutto del decentramento, saranno enormi.

Bisognerà vincere il poco spirito individualista.

Teme che manchi la pazienza per attendere i frutti del decentramento. Confida nel patriottismo e nel senno del Consiglio di Stato.

CAMBRAY-DIGNY, relatore, espone le ragioni per le quali non è il caso, ora, di un'ampia discussione; ma solo di constatare lo stato delle cose. A ciò si è ristretta la relazione.

Risponde all'onorevole preopinante che gli duole aver sentito combattere il sistema dello assestamento del bilancio di cui gli pare evidente la necessità. Cita in questo senso l'autorevole esempio dell'Inghilterra.

Spiega e giustifica i sintetici apprezzamenti fatti nel concludere la sua relazione.

Non crede di essersi meritati i cortesi rimproveri mossigli dall'onorevole preopinante.

Crede si debba lasciare al Governo libera l'iniziativa sul tema delle tariffe doganali.

Conviene colle parole pronunziate dall'onor. Rossi che disse occorrere guardarsi dalle teorie.

Davanti ai fatti cedono tutte le teorie.

BOCCARDO si associa al presidente della Commissione permanente di finanza, senatore Cambray-Digny, nel far voti perchè in questa occasione non torni a rinnovarsi la discussione della eterna questione della quale l'onor. Rossi è unico rappresentante in Senato.

Dice che l'esperienze sociali e politiche sono ormai abbastanza mature perchè si possa formare un giudizio sulle conseguenze del ritorno alle antiche teorie protezioniste.

Credeva che l'onor. Rossi, viste le conseguenze di questo ritorno,

non sarebbe venuto a domandare oggi al Governo se esso sia finalmente disposto ad entrare risolutamente nel sistema protettivo.

Aspetta con grande interesse le risposte che in proposito saranno per dare i ministri del tesoro e del commercio.

La questione del resto potrà essere trattata a fondo in un'epoca non lontana.

ROSSI A. All'onorevole Cambray-Digny risponde che la tariffa doganale non ha avuto nulla da fare con quel periodo luminoso di quattro o cinque anni nei quali abbiamo avuto il pareggio perchè a quel tempo non ci era che la tariffa generale.

Si maraviglia che l'onorevole Boccardo possa chiamarlo unico rappresentante di un sistema che ha nientemeno che ricostituito le finanze della Germania, dell'Austria Ungheria, della Russia e che ora domina in Francia.

Il programma degli avversari di un tale sistema è il programma dei socialisti e degli internazionalisti.

Non ha chiesto altro se non che il Governo si ponga per una via decisa, perchè il tentennare fra un sistema e l'altro non fa che nuocere universalmente

Del resto, la questione verrà quando si discuterà il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Prega l'onorevole Boccardo di trovarsi in quella occasione al suo posto.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Si asterrà dal fare dichiarazioni di principii, tanto più che dalla loro applicazione nascerebbero dispute che non s'ispirerebbero al momento attuale.

Avrebbe desiderato che il senatore Rossi avesse atteso a suscitare la questione quando si discuterà il trattato di commercio coll'Austria.

Allora si sarebbero discusse utilmente delle applicazioni di principii teorici.

Il Governo, pur dichiarandosi non prigioniero di teorie, si dichiara favorevole alla politica dei trattati di commercio.

Questa è una tradizione che non fu mai interrotta nel nostro paese.

Ritiene equo e soddisfacente il trattato coll'Austria-Ungheria.

Rivendica la fama dei negoziatori italiani che non furono certo ingenui quanto suppone il senatore Rossi. (Approvazioni).

Accenna ai negoziati pel trattato colla Svizzera.

La stessa tariffa del 1887 permise un equo trattato con tutti gli Stati tranne che colla Francia e la conservazione di equi rapporti colla Germania.

Il punto nero grave è quello dei negoziati colla Francia: ma non se ne deve dare tutta la colpa a noi.

Possibile che quella equità che noi abbiamo portato nei negoziati con tanti altri Stati, sia scomparsa quando ci siamo trovati a negoziare colla Francia, con quel paese a cui ci legano tanti e necessari vincoli di reciproci commerci?

Il Governo, accogliendo un invito fatto dalla Camera al Gabinetto precedente, nominò una Commissione incaricata di far proposte sulla revisione della tariffa doganale.

La Commissione è composta di persone che rappresentano le varie scuole economiche.

In breve essa presenterà i risultati del suo lavoro, perchè urgono i nuovi negoziati.

Il Governo non appiatterà la sua responsabilità dietro quella della Commissione; ma si ispirerà ad uno spirito di equità internazionale.

Gli pare che torni a spirar propizio in Europa il fato ai trattati di commercio.

L'accordo commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Germania è oggi un fatto compiuto...

ROSSI. Sì, ma a spese degli Stati minori.

LUZZATTI. No, non bisogna ritenere l'Europa come un campo di sagrificati e di sagrificatori.

L'Italia, per esempio, non fu sagrificata nei trattati colla Germania e coll'Austria

Senza tali trattati la crisi economica si sarebbe accresciuta.

Vogliamo tariffe generali bene ordinate e trattati ispirati ad equi compensi.

Prega il Senato di dispensarlo da ulteriori e premature considerazioni.

Una vera disputa finanziaria non vi fu.

Tuttavia risponderà ad alcuni argomenti dell'on. Rossi.

Da una sana economia nazionale nasce un sano bilancio finanziario ed un cattivo bilancio finanziario intristisce l'economia nazionale.

Il grande insidiatore dell'economia nazionale fu sempre il disagio finanziario.

Fino a che il Governo è il maggiore accattone, ed è costretto a chiedere a continuo i milioni, v'è poca speranza per l'economia privata di aver capitali a buon mercato.

Uno sforzo per migliorare il bilancio finanziario, irradierà i suoi benefici effetti sull'economia nazionale e viceversa.

Crede che molte delusioni finanziarie ce le siamo volute procurar col calcolando male il disavanzo e le entrate.

Bisognerà su questo punto intendersi, specie per calcolare le entrate delle tasse sugli affari e delle tasse di consumo, e studiando come se ne fa calcolo negli altri paesi

Certo vi fu anche il concorso di circostanze straordinarie.

Bisogna pure intendersi circa il pareggio.

Enumera i principi delle tre scuole nel definire il pareggio fra entrate e spese.

Crede che, per operare sull'economia nazionale, bisogni che per pareggio s'intenda e si realizzi il pareggio organico che abbraccia nel disavanzo anche il prestito ferroviario almeno in parte. Così sapremo che cosa è il pareggio e non avremo più disillusioni circa il suo raggiungimento.

SARACCO È la prima volta che sente con viva soddisfazione simili dichiarazioni....

LUZZATTI si dichiara lieto ed onorato delle dichiarazioni fatte a lui dal suo illustre maestro e si augura di meritarsele sempre.

Bisogna dire intera la verità sulla situazione finanziaria (Bravo).

Tanto più che è vana illusione il credere che altri non conosca la verità, la intera verità sulla situazione nostra.

Colle reticenze e a forza di ripeterle si finisce noi stessi a crederle vere e col non ingannare altro che noi medesimi. Meglio dire francamente la verità vera ed intera. (Approvazioni).

Bisogna cercare tutti i veri disavanzi e non credere che non lo siano quelli che la legge di contabilità non chiama tali

Con riforme opportune si cercherà di impedire che si allarghi la breccia dei disavanzi ferroviari e delle pensioni

Credemmo fosse indefinita la capacità d'uno Stato di indebitarsi, di pigliare a prestito per costruire le ferrovie.

Già il Minghetti protestò contro questo sistema; ma fu inascoltato, perchè l'illusione in cui si viveva era dolce e lusinghiera.

Fu un'arguzia di contabilità che fece credere che il disavanzo per le costruzioni ferroviarie non fosse un disavanzo!

Il pensiero deve essere critico (attenzione): o accrescere con imposte, nome proibito oggi nel Parlamento dal contribuente che geme (movimento di approvazione); certo però che la potenzialità contributiva non è mai esaurita fino a che il bilancio non sia in pareggio.

Esaurito il repertorio delle economie possibili ora, si darà mano alle riforme organiche.

Il decentramento amministrativo è vantaggioso, scemano con esso gli attriti e le spese e si accresce l'effetto utile dei servizi: così alle Banche locali si potranno affidare certi servizio di tesoreria e di debito pubblico.

Si dovranno pure rivedere leggi troppo accentatrici. Per esempio l'articolo della legge di pubblica sicurezza sugli inabili al lavoro fu votato per un santo principio; ma era meglio affidarsi al principio dell'assicurazione, che è redentore delle classi popolari e che è d'iniziativa privata.

Data poi l'umile condizione della congregazione di carità e dei comuni in Italia, non è forse facile che tocchi poi, in linea principale

allo Stato quello che doveva essere un semplice obbligo sussidiario?

Il Governo piglierà l'iniziativa d'una legge per Roma che ripari alle inesattezze di quella votata.

Anche la legge comunale e provinciale deve essere riveduta e così quella sulla sanità pubblica, e quelle sulle Opere pie, e quella sulla marina mercantile, quando sia scaduta, e quella sulle costruzioni ferroviarie.

E' dura cosa scemare gli assegni delle costruzioni per conto dello Stato; ma meglio così che accrescere delle imposte dure, visto che le imposte dolci (si ride) non sono più aumentabili.

Con questi mezzi molto si otterrà e si può sperare di raggiungere il vero pareggio organico e sano.

Bisognerà contemporaneamente vigilare con diligenza alle entrate e per questo si presenteranno dal ministro delle finanze dei provvedimenti sul petrolio.

Così il guardasigilli studia una riforma alla legge del 1882 sulle cancellerie.

Con tutti questi mezzi è da sperare che si raggiungerà la meta, o che, per lo meno, si segnerà un passo notevole sulla via del pareggio (Benissimo, vive approvazioni).

CHIMIRRI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, crede che non sia questo il momento per una discussione di principii.

La questione verrà quando si tratterà della proroga del trattato di commercio coll'Austria Ungheria.

Concorda negli apprezzamenti esposti dal ministro del tesoro.

Reputa sia dovere del Governo di procurare l'equa tutela di tutti gli interessi della produzione nazionale relativi all'agricoltura aiutandola ad uscire dall'attuale depressione. E massimamente con questo saldo preconcetto il Governo si occuperà delle proposte di revisione della tariffa che dovranno poi formare oggetto delle alte deliberazioni del Parlamento.

PRESIDENTE, non essendovi altri oratori inscritti o che chiedano la parola, dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede a quella degli articoli del progetto.

Si approvano successivamente senza discussione tutti gli articoli del progetto colle tabelle in taluni di essi specialmente indicate.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto del progetto approvato.

PRESIDENTE, avverte il Senato che domani non vi sarà seduta pubblica, ma invece riunione degli Uffici.

Si terrà seduta pubblica mercoledì.

Proclama quindi il risultato della votazione.

Votanti	98
Favorevoli	94
Contrari	4

(Il Senato approva).

La seduta è sciolta alle ore 5,50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 12. — *Scupcina* — La seduta di iersera, già segnalata fu tumultuosa.

La lettura della lettera di Re Milano diretta alla Reggenza provocò viva discussione.

I deputati radicali presentarono una mozione con cui s'invitava il Governo ad insistere presso la Regina Natalia perchè imiti l'esempio di Re Milano e ad ottenere che Re Milano e la Regina Natalia s' impegnino a non rientrare in Serbia che nel caso di malattia di Re Alessandro.

Garaschanine, tutta l'Opposizione e i dissidenti si opposero dichiarando che tale risoluzione era incostituzionale e screditava il paese

Il Presidente rifiutando di consentire che si votasse per appello nominale, sorse una scena tumultuosa la quale durò mezz'ora.

La Scupcina discusse poscia il progetto del Governo di assegnare a favore di Re Milano un acconto di un milione sulla Lista civile.

Tale progetto fu approvato con una piccola maggioranza dopo una appassionata discussione.

RAVENNA, 12. — Settantacinque rappresentanti delle Società socialiste e repubblicane ravennati e del circolo popolare hanno deliberato di festeggiare il 1° maggio.

MILANO, 12 — Oggi ebbe luogo il comizio dei diritti del lavoro nel teatro della Canobbiana pavesato con bandiere delle varie nazioni.

La platea era gremita ed occupati i palchi dalla prima alla quarta fila.

Il comizio principiò al tocco.

L'operaio Masserini aprì il comizio.

Fu eletto presidente l'avv. Fratti, che, dopo breve discorso, presentò Rouanet rappresentante i socialisti francesi.

Questi salutò la democrazia d'Italia e lesse l'adesione di 22 consiglieri municipali di Parigi. (Applausi e grida di: *Viva la Francia!*).

Jacoby, rappresentante i socialisti tedeschi, lesse un dispaccio da Gotha.

L'avvocato Turati lesse una lettera del deputato socialista tedesco Liebnecht.

Parlarono poi Fernandez, per la federazione di resistenza di Barcellona; l'avv. Gori; e Cattaluzza per l'unione democratica sociale milanese.

Fratti lesse un telegramma della democrazia belga.

Chiesa parlò per gli operai di Sampierdarena e Lazzari per la Lega socialistica milanese.

Parlarono pure Galleani, Cingolani per gli operai disoccupati di Spezia, Oddone per gli operai genovesi, Brenna per i tessitori comensi, il deputato Maffei per le cooperative dei braccianti reggiani, Massai per gli anarchici della spezia, l'ing. Defranceschi, Brando, Croce ed altri.

Furono proposti ordini del giorno da Galleani, Lazzari e Taroni Quest'ultimo, che invoca per virtù della coscienza dei lavoratori, la fine del loro sfruttamento e la socializzazione della ricchezza con carattere internazionale ed afferma l'opportunità di una manifestazione il 1° maggio, fu approvato, fra le proteste degli anarchici-socialisti.

Il comizio si sciolse alle 4.40 p. m.

BOLOGNA, 12 — Alle ore dodici, a cura del municipio, fu inaugurata una lapide sulla casa abitata da Aurelio Saffi, coll'intervento dei sodalizi operai.

Parlarono applauditissimi i professori Brini e Filopanti.

Alle ore tre pom. Ernesto Nathan, applauditissimo, commemorò Aurelio Saffi al teatro Brunetti, che era assai affollato

LONDRA, 13 — Lo *Standard* pubblica il testo della lettera minatoria diretta al principe Ferdinando di Bulgaria.

La lettera intima al principe di lasciare la Bulgaria prima della fine d'aprile; altrimenti, i congiurati lo faranno saltare con sua madre, con tutti i suoi tedeschi e con Stambuloff.

FIRENZE, 13. — Stamane ebbero luogo i solenni funerali del generale Ulloa. Vi parteciparono tutte le autorità civili e militari, il rappresentante del municipio di Venezia, generale Redaelli, i veterani, i senatori ed i deputati.

Un reggimento di bersaglieri rendeva gli onori. Sulla bara furono deposte bellissime corone dei municipi di Venezia e di Firenze.

VIENNA, 13. — Nelle elezioni del 1° collegio, cioè dei maggiori censiti, al Consiglio municipale, riuscirono eletti 44 liberali e un antiliberale.

Vi sarà un ballottaggio.

Prescindendo da questo ballottaggio, il nuovo Consiglio si compone di 96 liberali e di 41 anti liberali.

Fra gli eletti, vi è il borgomastro attuale Prix.

LA HAVRE, 13. — Il barone Fava, ministro d'Italia a Washington che si è imbarcato sabato scorso a New-York a bordo del *Guascogna*, è qui atteso domenica prossima.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 aprile 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,40 37 1/2 35		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	95,30	95 30			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			63 — 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			97 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 — 3
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 75 4
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			475 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			426 — 5
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			416 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4·8 — 7
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			495 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			700 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			523 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1645 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1015 —
» » Generale	»	500	300		— —	377 77 1/2 78 78 1/2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			510 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			20 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			430 — 8
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			445 — 9
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 91	500	400		— —			512 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 83	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	861		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1106 1102		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			254 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	368 65 63 62 1/2	62 70 72 74 75)	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			140 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			216 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			104 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			10 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			375 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			215 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			55 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			293 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500	455	455 -			— —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			190 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			450 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) Ex £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10 — 7) Id. £. 10,78 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 6,25.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

11 aprile 1891.

Consolidato 5 0/0 nominale	L. 95 353
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 63 183
Consolidato 3 0/0 nominale	» 59 987
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale	» 58 720

V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Cheques	»	»	101 05
3	Londra	90 giorni	»	»	25 28
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi } 28 Aprile
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1891

Rendita 5 0/0	95 75
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	430 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	696 —
» » Mediterranee	523 —
» » » certif	512 —
» Banca Nazionale	1640 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	395 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	461 —
» Soc. Cred. Mobil.	520 —
» » » Merid.	50 —
» » Gas stampigl.	900 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	260 —
» » Gen. Illumin.	250 —
» » Immobiliare	395 —
» » Molini e Magaz. Gen.	180 —
» » Tramway Om.	105 —
» » » cert. prov.	100 —
» » Fond. Italiana	20 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	375 —
» » Metallurgic. Italiana	250 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
» » » 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —